Franco Bernabè

nato a Vipiteno (BZ)
il 18 settembre 1948

Lazio
Decreto del 31 maggio 2011 n. 2.683
Telecomunicazioni

Dall'aprile 2011 è presidente esecutivo di Telecom Italia, di cui è stato amministratore delegato nel triennio precedente.
Dopo esperienze come Senior Economist e Principal Administrator all'OCSE e alla direzione del Servizio Studi Economici Fiat, nel 1983 è in ENI e dal 1986 diviene direttore centrale Sviluppo, Pianificazione e Controllo. Si occupa dei piani di risanamento delle attività minerometallurgiche e della chimica di base e della dismissione delle attività tessili. Nel 1992, in seguito alla trasformazione dell'ENI in SpA, è nominato amministratore delegato, incarico che ricoprirà fino al 1998.
La società, sotto la sua guida, viene ristrutturata e privatizzata – oltre 230 società controllate o partecipate, operanti nei settori più diversi, molte delle quali in precarie condizioni economiche e finanziarie, sono chiuse o accorpate – e si concentra sulla ricerca e produzione di petrolio e gas. Nel 1995 l'ENI è quotata alle borse di Milano, di New York Stock Exchange e Londra e diviene la prima società italiana per capitalizzazione.
Nel 1998 è nominato amministratore delegato di Telecom Italia, dove rimane fino al maggio 1999. Nel novembre 1999 fonda con Renato Soru la società H3G con cui vince la gara per le licenze UMTS, diventando il quarto operatore di telefonia mobile italiano con 3 Italia. Per la seconda volta, nel 2007, viene nominato amministratore delegato di Telecom Italia. Alla scadenza del suo mandato, l'ingente debito derivante dalla fusione Telecom Italia-Olivetti e dalla operazione di acquisto delle minoranze di Tim è stato ridotto di 4,5 miliardi di euro e, allo stesso tempo, sono stati realizzati 14 miliardi di investimenti e un utile nell'esercizio 2010 di oltre 3 miliardi di euro. Sul piano industriale, Telecom Italia ha recuperato competitività in Italia e ha rilanciato la sua presenza in Brasile e Argentina.
Dal 1999 al 2000 è stato inviato speciale del Presidente del Consiglio dei Ministri per la ricostruzione post-bellica del Kossovo.
Dal dicembre 2001 è presidente della Biennale di Venezia fino alla trasformazione in Fondazione nel 2004. Dal 2004 è presidente del Mart di Trento e Rovereto consolidandone l'immagine di museo leader in Italia nel campo dell'arte moderna e contemporanea. Attualmente è presidente dell'Audit Committee di Petrochina, la principale società petrolifera cinese.
È stato docente di politica economica a Torino e nel 1997 ha ricevuto la laurea h.c. in scienze ambientali dall'Università di Parma.